



Ministero dell'Istruzione

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA TOSCANA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE PIERO DELLA FRANCESCA

VIA G. BUGIARDINI 25 – 50143 FIRENZE (FI) – tel. 0557320404/7322724 – fax 0557322380

C.F. 94066370480 - C.M. FIIC840007 – Cod. Univoco UFRVA6

fiic840007@istruzione.it - fiic840007@pec.istruzione.it - www.icpierodellafrancesca.edu.it

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Triennio scolastico 2021/2025

Al Collegio dei Docenti
E p.c.
Al Consiglio di Istituto
Al DSGA
Al Personale Amministrativo
Ai Genitori

All'Albo della scuola
Al sito web
Agli Atti

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa triennio 2022/25, ai sensi dell'art. 1, comma 14.4 della L. 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- gli artt.3-30-33-34 della Costituzione;
- la L. 241/90 e ss.mm.ii;
- la L. 104/92 concernente l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili;
- la L. n. 59 /97, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 1, comma 14 della legge 107/2015;
- la L. 53/2003 concernente le norme generali sull'istruzione;
- il DPR 249/98 come modificato dal DPR 235/2007 Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;
- il D. Lgs. 81/2008;
- l'art. 25 c. 1-2-3 del D.Lgs. 165/ 2001 come modificato dal D. Lgs 150/2009;
- la L. 170/2010 concernente i disturbi specifici di apprendimento;
- la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e la CM 8/2013 relativa ai BES;
- la Direttiva Ministeriale 254 del 16/11/2012 Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione;
- la L. n. 107 del 2015, riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti primo ciclo ed esami di Stato;
- il D.Lgs n.65 del 13/04/2017, Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni;

- il D.Lgs n.66 del 13/04/2017, Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;
- la L.71/2017 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del *cyberbullismo*;
- la nota MIUR 00001143 del 17/05/2018.
- il decreto MI 00035 del 22/06/2020 Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92.
- la nota MIUR prot. 388 del 17.03.2020 avente per oggetto "emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza"
- la Legge 22 maggio 2020, n. 35 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- il D.M. n. 39 del 26 giugno 2020 - Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021;
- il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- la Legge 41 del 6 giugno 2020 - Conversione Decreto Legge n. 22 dell'8 aprile 2020, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
- il D.L. 6 agosto 2021, n. 111, recante "Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti";
- il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19 (anno scolastico 2021/2022), sottoscritto tra il Ministero e le OO.SS. in data 14 agosto 2021;

PREMESSO CHE

- il presente atto è compito attribuito al Dirigente Scolastico nella L. 107/2015;
- l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio;
- il PTOF può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
- il Piano è approvato dal Consiglio di Istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'U.S.R. per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo U.S.R. al M.I.U.R.;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO

- dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti (INVALSI) restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;
- delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti da INVALSI;
- delle risultanze del rapporto di Autovalutazione dell'IC Piero della Francesca;

- delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal RAV e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art. 6, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/03/2013 n. 80

DOVRANNO COSTITUIRE PARTE INTEGRANTE DEL PIANO:

Priorità, traguardi ed obiettivi relativi a:

Competenze chiave europee

Priorità:

- Definizione di un profilo condiviso relativo alle competenze di cittadinanza quale premessa valoriale alla revisione del curricolo per competenze;
- Condivisione e fattiva attuazione della programmazione per competenze chiave, tra ordini di scuola e tra classi/sezioni parallele, attraverso:
 1. Riunioni di dipartimento e di commissioni miste per confronti su strategie e tempi di realizzazione di interventi didattici trasversali;
 2. Ripresa, aggiornamento e armonizzazione di strumenti per monitoraggio di attività e progetti (es. verbali, schede e relazioni finali o di progetto);
 3. Acquisizione comune di strumenti di monitoraggio delle valutazioni in ingresso, in itinere e finali.

Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivi:

1. Intervenire sulle discipline oggetto di indagine Invalsi con metodologie e strategie condivise;
2. Progettare percorsi comuni e condivisi nelle modalità didattico-formative;
3. Istituire un gruppo di lavoro di docenti appartenenti ai diversi ordini di scuole per monitorare le competenze raggiunte dagli alunni nel percorso di studio.

Esiti degli alunni

Priorità:

1. la riduzione della variabilità tra le classi nei risultati conseguiti dagli alunni nelle prove Invalsi;
2. la riduzione della disomogeneità fra le classi sugli interventi educativo-didattici utili per il conseguimento di competenze chiave e di cittadinanza;
3. il monitoraggio degli esiti raggiunti dagli studenti al termine del primo anno della scuola secondaria di 1° grado e al termine del primo anno della scuola secondaria di 2° grado.

Traguardi:

1. Far interiorizzare agli alunni le *regole della convivenza civile* utili per la formazione del futuro cittadino.
2. Condividere fra i vari ordini di scuola all'interno dell'istituto:
 - azioni finalizzate a garantire il successo formativo degli studenti;
 - criteri valutativi comuni.

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

È necessaria una impostazione chiara del P.T.O.F., con una progettualità che espliciti scopi, modalità operative, criteri di verifica e di valutazione degli esiti, in modo da rispondere ai criteri di efficienza, efficacia, economicità dell'azione amministrativa, sia in una dimensione di trasparenza che in una dimensione di condivisione per favorire la nascita di un positivo sentimento di appartenenza alla comunità educante. Sulla base di un ***modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta***, curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione

educativo-didattica per competenze, predisposta per aree/dipartimenti e ambiti disciplinari, secondo il **principio della continuità**, dalla scuola dell'infanzia al termine del 1° ciclo (curricolo verticale).

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art. 1 della L.107/2015

Commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole)

Comma 7

- a) valorizzazione e potenziamento delle *competenze linguistiche*, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*;
- b) potenziamento delle *competenze matematico-logiche e scientifiche*;
- c) potenziamento delle *competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni*, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di *cittadinanza attiva e democratica* attraverso la valorizzazione dell'**educazione interculturale e alla pace**, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e doveri;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della *legalità*, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- h) sviluppo delle *competenze digitali* degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei *social network* e dei media;
- l) *prevenzione e contrasto della dispersione scolastica*, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; **potenziamento dell'inclusione scolastica** e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Il Piano dovrà contenere inoltre attività ed interventi atti a :

- a) Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali.
- b) Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.
- c) Superare la dimensione trasmissiva e individualistica dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza;
- d) Operare per una reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, delle eccellenze;
- e) Potenziare i livelli di sicurezza e prevenzione degli infortuni;
- f) Implementare modalità efficaci di monitoraggio e controllo di tutte le attività e dei progetti intrapresi;
- g) Migliorare i rapporti con le famiglie;
- h) Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- i) Prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- j) Progettare un ampliamento dell'offerta formativa al passo con i paradigmi dell'autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e del merito, delle nuove tecnologie;
- k) Valorizzare il personale docente ed ATA ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità.

Sarà necessario, pertanto, realizzare le seguenti **attività**:

- I. superare il limite della didattica riferita alla singola classe, con espletamento di attività per *classi aperte*, per gruppi di livello e, sempre per gruppi di livello, nella singola classe (ciò nel rispetto della normativa Covid);
- II. adottare la **didattica per competenze** con la previsione di strategie di recupero e di potenziamento, anche individualizzate, in termini di competenze;
- III. prevedere attività di valorizzazione delle eccellenze;
- IV. utilizzare una **didattica innovativa** ed "orientativa" che, attraverso i saperi disciplinari, promuova l'utilizzo delle competenze trasversali e di cittadinanza;
 - sviluppare nell'alunno la capacità di "auto-orientarsi" sia durante il percorso di studi, sia nel momento della scelta del percorso futuro;
- V. predisporre ed attuare *piani di studio personalizzati* con attività di recupero e potenziamento;
- VI. progettare percorsi disciplinari specifici destinati a particolari categorie di alunni (alunni H-BES-DSA), nell'ottica di una didattica inclusiva;
- VII. utilizzare aree di condivisione di esperienze e materiali integrate nel sito scolastico, il registro elettronico ed ogni altra risorsa digitale per l'implementazione della didattica, con finalità, anche, di dematerializzazione ed informatizzazione;
- VIII. incrementare **attività laboratoriali**, preferendo la matematica, nell'ottica del compito in situazione;
- IX. utilizzare l'ambiente aula per attuare una **didattica orientativa ed inclusiva**;
- X. incrementare le attività di orientamento in uscita, attuando anche un monitoraggio degli esiti nelle discipline degli alunni nel primo biennio scuola secondaria di secondo grado.
- XI. potenziare il *coordinamento didattico* in verticale ed in orizzontale;
- XII. curare la **formazione dei docenti sulla didattica digitale**;
- XIII. osservare, valutare, certificare le competenze sulla didattica inclusiva (BES-DSA);
- XIV. coinvolgere le famiglie, aprendo la scuola al territorio per la realizzazione di iniziative, destinate agli studenti, in collaborazione con Enti ed Associazioni.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà includere:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
- la progettazione, valutazione e rendicontazione dell'offerta formativa;
- il curriculum verticale e la continuità educativa (orizzontale e verticale);
- le attività progettuali, curricolari ed extracurricolari;
- la progettazione trasversale di educazione civica;
- il Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI);
- i regolamenti;
- il Piano di formazione e aggiornamento dei Docenti e del personale ATA; per il personale A.T.A. di Segreteria, si evidenzia che esso dovrà necessariamente vedere inserita l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la *governance*;
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- le azioni specifiche per alunni adottati;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
- la descrizione dei rapporti con il territorio.

Particolare attenzione sarà da porre:

- a. alla prevenzione ed al contrasto della *dispersione scolastica*, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico (*cyberbullismo*);
- b. al potenziamento dell'*inclusione scolastica* e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- c. alla valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

I seguenti aspetti hanno carattere di necessità:

- a) implementazione di pratiche di didattica innovativa, secondo le tecnologie didattiche digitali;
- b) miglioramento dei processi di progettazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo di istituto);
- c) personalizzazione dei curricoli, in vista sia del supporto degli alunni in difficoltà che della valorizzazione delle potenzialità, delle attitudini e delle eccellenze;
- d) modifica dell'impianto metodologico per intervenire fattivamente, attraverso l'azione didattica, sull'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza europea e sulle dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- e) effettuazione di monitoraggi ed interventi tempestivi.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato all'albo della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Maria Domenica Torrombacco
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993